

Torino, 20/09/2022

All'albo

Al sito web

Al fascicolo personale del
Dirigente Scolastico

Agli atti

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 165/2001, in particolare l'Art. 1 per gli obblighi in quanto amministrazione dello Stato;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, in particolare l'Art. 25 per la struttura organizzativa dirigenziale delle Istituzioni Scolastiche e le responsabilità dello stesso Ufficio;

VISTO il D.Lgs. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale -, in particolare l'Art. 17;

DATO ATTO che il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al d.lgs. 82/2005 è stato di recente ampiamente modificato dal d.lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (cd. Legge Madia) e che il nuovo CAD (cd. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione come si evince dall'articolo 61 del D. Lgs. 179/16 di raccordo con l'articolo 71 del D.Lgs. 82/05, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione a la modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'Art. 1, c.1 lett. n) della L. 124/2015 e negli artt.13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs.179/2016.

CONSIDERATO che il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni Amministrazione la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

DATO ATTO che l'Art. 17 del CAD rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale" cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'Articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4;

- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

CONSIDERATO che il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, con un forte mandato politico e della direzione generale, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente; ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, il responsabile della transizione digitale è dotato di adeguate competenze tecnologiche e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

DATO ATTO che nelle istituzioni scolastiche opera una unica figura apicale con posizione dirigenziale e che non è consentito aumentare e/o modificare gli "uffici" già esistenti;

INDIVIDUA

il Dirigente Scolastico Oscar Eugenio Maroni quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Il presente atto non comporta impegni di spesa a carico del Bilancio Pubblico.

Nello svolgimento del compito il Dirigente è supportato dall'animatore digitale, dai responsabili di laboratorio, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi e dagli operatori di segreteria a invarianza di spesa.

Il Dirigente scolastico
Oscar Eugenio Maroni